

La domenica all'"Augusteo,"

Il maestro Molinari può essere soddisfatto del concerto che ieri si svolse all'"Augusteo" sotto la sua direzione: affrontare un pubblico che ancora vibrava delle emozioni destate dalle indimenticabili feste d'arte animate dalla bacchetta di Arturo Toscanini, era impresa ardua assai: il Molinari ha superato la prova col più felice esito. La elegante, varia, spigliata sinfonia de *Le maschere* di Pietro Mascagni, tutta pervasa di così schiettamente italiana giocondità, resa con disinvolta scioltezza e con molto gusto, è stata accolta con la massima soddisfazione: il poderoso poema sinfonico di Riccardo Strauss *Vita d'eroe*, così denso e multiforme, estrinsecato con minuziosa accuratezza, con animoso impeto e con brillanti colori, ha valso al Molinari calde ovazioni. L'uditorio seguiva con intensa attenzione la vasta tela intessuta dallo Strauss, lasciandosi vincere da questo eloquente saggio dell'anima teutonica, nelle sue tendenze al « colossale », all'imperialismo prepotente; da questa manifestazione sincera fino alla sfacciataggine della adorazione dell'io: *Vita d'eroe* è la più forte interpretazione artistica dell'« Unico » stirneriano, del « superuomo » nietzschiano che possa immaginarsi, applicata direttamente ed esclusivamente alla attività di Riccardo Strauss.